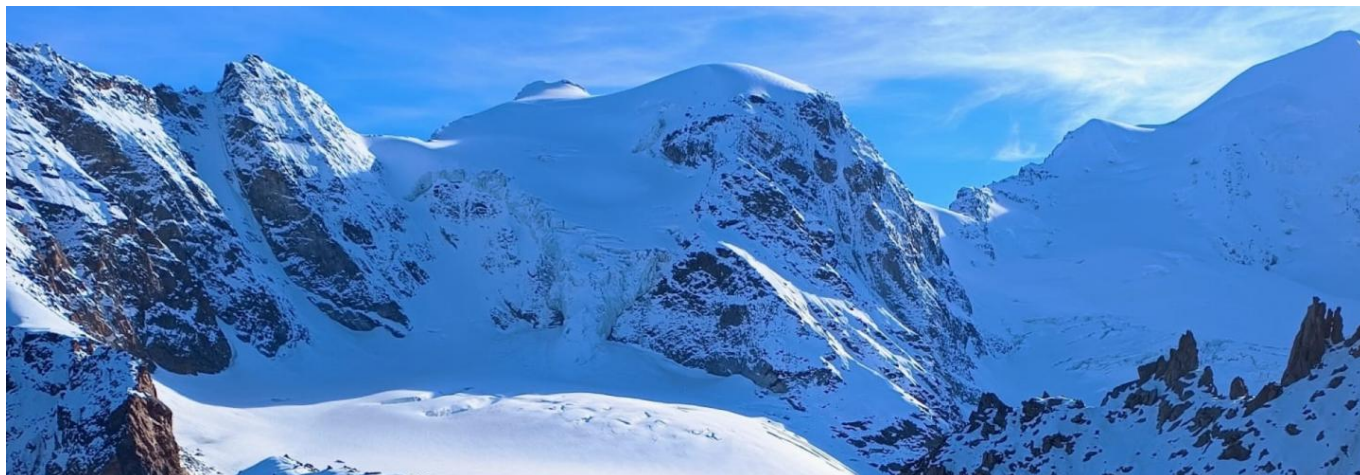




Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Piz Cambrena - Goulotte Joos

**Difficoltà:**

TD: M4 o 85°; 75°

Sviluppo:

530m dislivello

Gruppo Montuoso:

Alpi Retiche

Località di Partenza:

Arrivo funivia Diavolezza

Quota di Partenza:

2978m

Quota di attacco:

3070m

Punti di appoggio:

Rifugio Diavolezza

Quota di vetta:

3606

Avvicinamento:

1h 15 min

Tempo di salita:

3-4h

Tempo di discesa:

2h 15 min

Esposizione:

Nord-Ovest

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

Tardo autunno, inverno e primavera

Data ripetizione:

07/11/2024

Attrezzatura e materiale:

NDA. Spit alle soste. Portare 2 mezze corde da 60m, viti corte 5/6 friends medio piccoli, eventualmente dei chiodi da roccia per ogni evenienza

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal Rif. Diavolezza si segue la normale del Piz Palù fin sotto la parete NW del Piz Cambrena. La via attacca nel canale a destra del classico naso di ghiaccio; dopo 300m di coluoir a 45°-50° con un passaggio a 70°, si biforca e si segue il ramo destro, sosta a spit su muro roccioso sulla destra, qui a sinistra sale la Gabarrou a destra la Joos.

Descrizione itinerario:

Dalla sosta, noi siamo saliti con 5 tiri

- **1° tiro:** a destra della sosta per muretti a 80° o M4, proseguire fino a una sosta a chiodi che si supera passando un altro muretto, proseguire ora per terreno più semplice fino alla sosta a spit sulla sinistra. **80° o M4; 60m.**
- **2° tiro:** ritornare a destra e salire per canale con salti fino a sostare sulla destra sotto un salto più verticale. **75°; 40m.**
- **3° tiro:** salire il diedro sopra la sosta, alla data della nostra ripetizione era un bel muro di neve e ghiaccio a 85°, ma spesso un diedro da salite in misto. Proseguire poi per facile canale fino alla sosta a spit su muro di roccia. **85° o M4; 55m.**
- **4° tiro:** a destra per facile canale fino alla sosta. **70°; 35m.**
- **5° tiro:** Salire per goulotte con salti più ripidi fino a incunarsi nel diedro che porta alla sosta su 2 spit. **75° o M4; 60m.**

In pochi metri raggiungere la calotta sommitale e recuperare il compagno a spalla.

Le difficoltà riportate sono quelle da noi trovate alla data della nostra ripetizione, affiancato ai gradi di misto trovati in rete.

Alla data della nostra ripetizione non c'era nessun tratto in misto, ottimo glacio-nevato compattissimo e poco AI, usate viti corte, essendo ben innevato poche opportunità di integrare con friends.

Discesa:

Dalla cima seguire verso sinistra compiendo un grosso cerchio in senso antiorario, con un traverso esposto sopra i seracchi si raggiunge il naso di ghiaccio e si prende il canale che riporta al ghiacciaio del Palù

Primi salitori:

Norbert Joos, L. Denber e G. Deplajes 5 dicembre 1979

Ripetizione di:

Milesi Giuseppe e Mauri Luigi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.